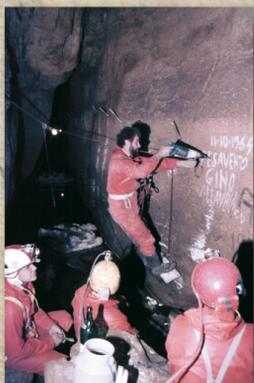


- Buso della Rana. La passerella in legno sul laghetto di Caronte costruita in occasione di una visita "turistica" alla grotta.



- lavori di costruzione della ferrata sul lago di Caronte al Buso della Rana.



- Mino Dalla Vecchia si accinge alla risalita alpinistica al Ramo dei Salti
- Buso della Rana. Il grande camino risalito al ramo dei salti.
- Ramo dei Salti. Una delle belle sale trovate nella risalita.



- Il carro mascherato "Atlas Ufo Robot" vincitore del carnevale 1979.



- Il gruppo che effettuò il campo estivo del '79 in Sardegna.



- Sardegna '79. La spiaggia di Cartoe presso Dorgali (NU) con le tende del GSM.



- Sardegna '79. Sotto la tenda-mensa.



- Sardegna '80. In esplorazione alla grotta SA OCHE (NU).



- Corchia, Apuane (Lucca). Nel corso della traversata dall'ingresso superiore a quello inferiore.



- Buso della Rana. La strettoia "Paolo" dalla quale si accede alle gallerie del Ramo Nord.



- Spluga della Preta (VR). Gruppo di speleo alla dolina di ingresso.



- Spluga della Preta (VR). Il gruppo di speleologi di vari gruppi a quota -600 m.



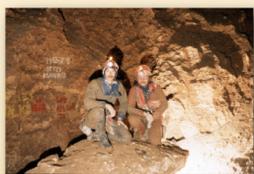
- Spluga della Preta (VR). Sopra il pozzo del Chiodo.



- Il carro "Disneyland" classificato 3° al carnevale del 1980.



- Cena alla Pineta.



- Il fondo della Preta -887 m.



3 GSM STORY 1978-1982

Il '78 è il decennale di fondazione ed il Gruppo, per celebrarlo, compie diverse spedizioni impegnative come alla "Spluga della Preta" nel veronese (discesa fino a -600 m), scoprendo in questa grotta una nuova diramazione, la Via Nuovissima, dove viene battezzato un pozzo da 45 metri: "Pozzo del Decennale". Quattro membri partecipano al Congresso Nazionale di Speleologia a Perugia.

Al Buso della Rana viene posta in opera la "Ferrata CAI Malo" al Laghetto di Caronte, che consente di evitare l'uso del canotto. Sempre al nostro amato "Buso" scopriamo la logica prosecuzione del Ramo dei Salti, al termine di una risalita alpinistica di oltre 30 metri.

Nel '79 torniamo a sfilare e a vincere il 1° posto al Carnevale di Malo con il carro "Atlas Ufo Robot". Esploriamo e rileviamo il Ramo dei Salti per uno sviluppo di oltre settecento metri e 220 metri di dislivello positivo; il salone terminale (la sala più alta del Buso della Rana) viene dedicata al nostro compaesano Paolino Antoniazzi, pioniere delle esplorazioni in questa grotta. La gita sezionale ci porta a Castellana Grotte (Bari).

Il campo estivo si svolge in Sardegna dove viene discesa la "Voragine del Golgo", un grande pozzo unico di 270 metri e vengono inoltre localizzate altre cavità nel calcareo supramonte di Dorgali (NU).

(1980-1981-1982)

Il carro allegorico del 1980: "Disneyland" si piazza al 3° posto. Al Buso della Rana viene effettuata la colorazione con fluoresceina del Ramo Nero, la cui acqua esce all'aperto dopo tre giorni. In primavera dell'80 viene organizzata la Prima Passeggiata Speleologica sulle colline circostanti Malo; essa ottiene ottimi consensi e si decide di programmarla ogni anno, con sempre diversi itinerari e zone carsiche da visitare. Torniamo in Sardegna sempre a Dorgali e stavolta, oltre la normale visita a grotte già conosciute, esploriamo e portiamo a catasto una nuova cavità nel sopramonte, profonda circa 60 metri.

Viene portato a termine il documentario fotografico alla Spluga della Preta che viene discesa fino al fondo (-886 m.) da due speleo del G.S.M., impiegando solamente 8 ore per la discesa e 10 per la risalita. Al Buso della Rana un angusto passaggio disostruito nella Zona Peep ci riserva una grossa sorpresa: il complesso di gallerie che si trovano al di là è davvero imponente e occorreranno parecchie spedizioni nel corso degli anni successivi per portare a termine le esplorazioni ed il rilievo topografico di quello che essendo il più settentrionale della grotta, viene denominato "Ramo Nord". Il carro allegorico del carnevale 81: "Battaglia tra Spaziosauri" ottiene il 3° posto. Con la gita sezionale con il CAI viene visitato l'Antro del Corchia" sulle Alpi Apuane. Sempre nell'ottica delle spedizioni congiunte con gruppi amici viene disceso il "Gouffre Berger" presso Grenoble, in Francia, profondo ben 1220 metri.

Nell' '82 la gita sezionale ci porta alle Grotte di Toirano (SA) nel corso della quale troviamo il tempo per partecipare al Congresso di Speleologia sul "Carsismo d'alta quota" di Imperia. All'Altopiano di Asiago viene presa in esame la zona del Monte Zingarella con l'intento di rivisitare le grandi verticali esplorate dal CAI Schio negli anni 70.

Nell' "Abisso 1° dei Granari di Zingarella" viene trovata un'evidente prosecuzione che supera di 12 metri il vecchio fondo, portando la profondità totale a -192 metri. Il campo estivo si svolge nuovamente in Sardegna dove viene ripetuta la discesa del Golgo; vengono localizzati e discesi due grandi pozzi sul Monte Omene, entrambi della profondità di 150 metri circa. Si svolge nell'autunno dell'82 il 2° Corso di Speleologia. Collaboriamo con il Gruppo Grotte CAI-SEM di Milano per l'esplorazione di un nuovo abisso nella Grigna settentrionale dove viene superata la profondità di 500 metri. L'attività di questo triennio è quindi ancora improntata sulla speleologia di collaborazione a livello nazionale, sia per invito di altri gruppi, sia per iniziativa del G.S.M. Inoltre in questi anni fioriscono in Italia i raduni speleologici (es. Costacciaro) favoriti dal clima di interscambio tra i gruppi che funzionava assai proficuamente.

